

Relazione sullo stato delle acquisizioni dei servizi comunali nei Comuni dell'ATO 2 da parte del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Acea Ato 2 S.p.A.

Aggiornamento Maggio 2010

SOMMARIO

1. Premesse.....	1
2. Stato delle acquisizioni al 21 maggio 2010	2
3. I servizi non ancora trasferiti al 21 maggio 2010	5
4. Difficoltà che ad oggi impediscono il completamento delle acquisizioni dei servizi	16
5. Analisi delle problematiche riscontrate per il passaggio del S.I.I. nei Comuni dell'ATO 2 non ancora trasferiti al S.I.I.....	17
Agosta.....	17
Anguillara Sabazia.....	17
Anticoli Corrado	17
Ardea	18
Arsoli	18
Bracciano.....	19
Camerata Nuova	19
Canale Monterano	19
Canterano.....	20
Capena	21
Capranica Prenestina	21
Cerreto Laziale	21
Cineto Romano	22
Civitavecchia e Consorzio Nuovo Mignone.....	22
Civitella San Paolo	22
Colleferro.....	23
Filettino.....	23
Gerano	23
Labico	24
Ladispoli	24
Licenza	24
Mandela	25
Manziana	25
Marano Equo	26
Morlupo	26
Olevano Romano	26
Percile	27
Pomezia	27
Rignano Flaminio	27
Riofreddo	27
Roccagiovine	28
Rocca Canterano.....	28
Rocca di Papa	29
Rocca Priora	29

Roviano.....	29
Sant’ Angelo Romano	30
Vallepietra	30
Valmontone	31
Trevi nel Lazio.....	31
“Co.R.Ec.Alt.”	31
6. Conclusioni	32

Allegati

- Parere del Comitato per la Vigilanza sull’Uso delle Risorse Idriche del 16 aprile 2009 D. Lgs. 152/2006, art. 148, c. 5 allegato alla presente relazione;
- Riepilogo della corrispondenza con i Comuni i cui servizi non sono stati trasferiti al S.I.I.

1. Premesse

La presente relazione è stata redatta al fine di soddisfare quanto stabilito dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera n. 2/08 del 5 dicembre 2008 “Indirizzi per il completamento delle acquisizioni dei servizi comunali e consortili dell’ATO 2 da parte di Acea Ato 2 S.p.A.”.

Tale Delibera stabilisce che la Segreteria Tecnico Operativa, sentito il Gestore ed i Comuni dell’ATO 2 interessati, rediga dopo il 30 giugno 2009 una relazione che illustri nel dettaglio per ogni singola situazione le ragioni del mancato trasferimento dei servizi affinché la Conferenza possa, se il caso, applicare quanto previsto dal punto 2 del paragrafo 30 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione e/o avviare quanto previsto dal comma 3-bis dell’art. 6 della Convenzione di Gestione.

La suddetta relazione è stata redatta per la prima volta nel settembre 2009 ed è stata poi aggiornata al mese di maggio 2010 al fine di predisporla per la Conferenza dei Sindaci prevista nel 2010.

2. Stato delle acquisizioni al 21 maggio 2010

L'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma (ATO 2) è costituito dai Comuni individuati dalla Legge Regionale del 22 gennaio 1996 n. 6 poi modificata dalla L. R. 31/99.

Nell'ambito ricadono n. 112 Comuni:

- 2 comuni appartengono alla Provincia di Viterbo (Comuni di Vejano ed Oriolo Romano);
- 108 comuni appartengono alla Provincia di Roma;
- 2 comuni appartengono alla Provincia di Frosinone (Comuni di Filettino e Trevi nel Lazio).

I Comuni la cui gestione dei servizi idrici è stata trasferita al Gestore Unico Acea Ato 2 S.p.A. sono ad oggi 75 (per alcuni i servizi idrici sono stati acquisiti solo parzialmente).

I 75 Comuni acquisiti equivalgono a 3.366.683 abitanti residenti (fonte ISTAT 2001) pari a circa il 94 % dell'intera popolazione dell'ATO 2.

Il quadro delle acquisizioni dal 1° gennaio 2003 ad oggi, facendo riferimento al 31 dicembre di ogni anno è stato il seguente:

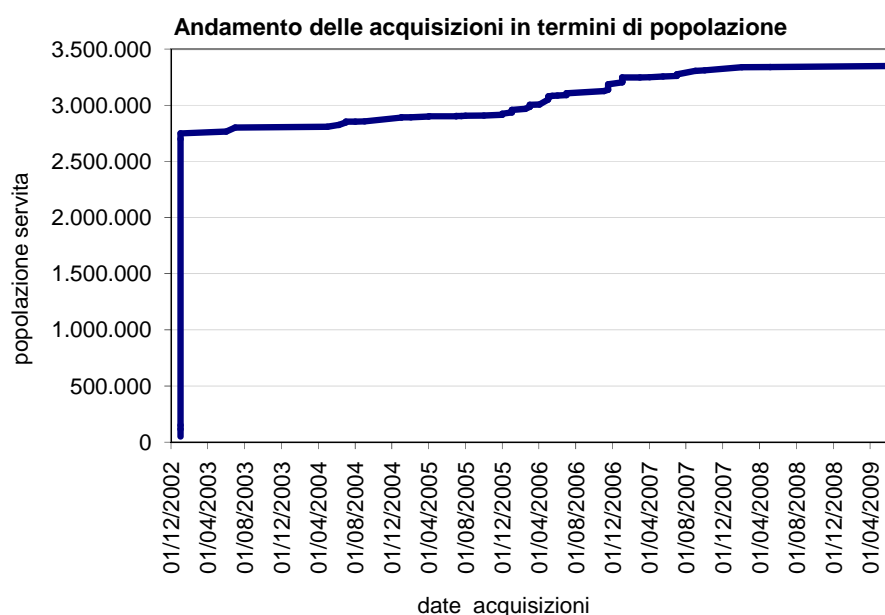
- 2003 - sono stati acquisiti i Comuni di Roma, Monterotondo, Tivoli, Guidonia-Montecelio, Grottaferrata, Ciampino e Fiumicino oltre il Consorzio del Simbrivio, sistema acquedottistico che, all'interno dell'ATO 2, fornisce acqua all'ingrosso a 45 comuni e 2 consorzi;
- 2004 - sono stati acquisiti i Comuni di Castel Madama, Mentana, Fonte Nuova, Marcellina, San Gregorio da Sassola, Ciciliano, Pisoniano, Rocca S. Stefano, Montelanico, Albano Laziale ed il sistema acquedottistico del Consorzio ex Cassa per il Mezzogiorno, precedentemente gestito dalla Regione Lazio, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Pomezia, Ardea e Lanuvio;
- 2005 - sono stati acquisiti i Comuni di Casape, Carpineto Romano, Sambuci, Affile, Arcinazzo Romano – ad esclusione del Consorzio Co.R.Ec.Alt., Gavignano, Gorga, Cervara di Roma, Subiaco, Castel Gandolfo, Vicovaro, Artena, Trevignano Romano, Santa Marinella;
- 2006 - sono stati acquisiti il Sistema acquedottistico del Consorzio Acquedotto Doganella, i servizi di fognatura e di depurazione di 7 degli 8 Comuni aderenti al CAD (Frascati, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Zagarolo, Palestrina, San Cesareo, Colonna,), il Servizio Idrico Integrato dei Comuni di Fiano Romano, Jenne, Nemi, Vejano, Segni, Saracinesco, Lariano, Lanuvio, Sacrofano, Tolfa, Allumiere, Pomezia (acquisizione provvisoria dei servizi di fognatura e di depurazione), Sant'Oreste, Nazzano, Castelnuovo di Porto, Genzano, Velletri, Ariccia, i servizi di fognatura e di depurazione di altri Comuni aderenti al C.E.P. (Consorzio Ecologico Prenestino) quali Poli, Cave (il cui servizio idrico era stato acquisito in data 14.11.2006), Rocca di Cave, Genazzano, Capranica Prenestina (servizio idrico tutelato) ed Olevano Romano (servizio idrico tutelato) nonché il S.I.I. dei Comuni di San Vito Romano, Bellegra, Castel San Pietro Romano, Roiate e Galliciano per i quali il Consorzio C.E.P. effettuava anche la gestione

del Servizio idrico. In tale semestre è stato, altresì, acquisito il S.I.I. del Comune di Filacciano.

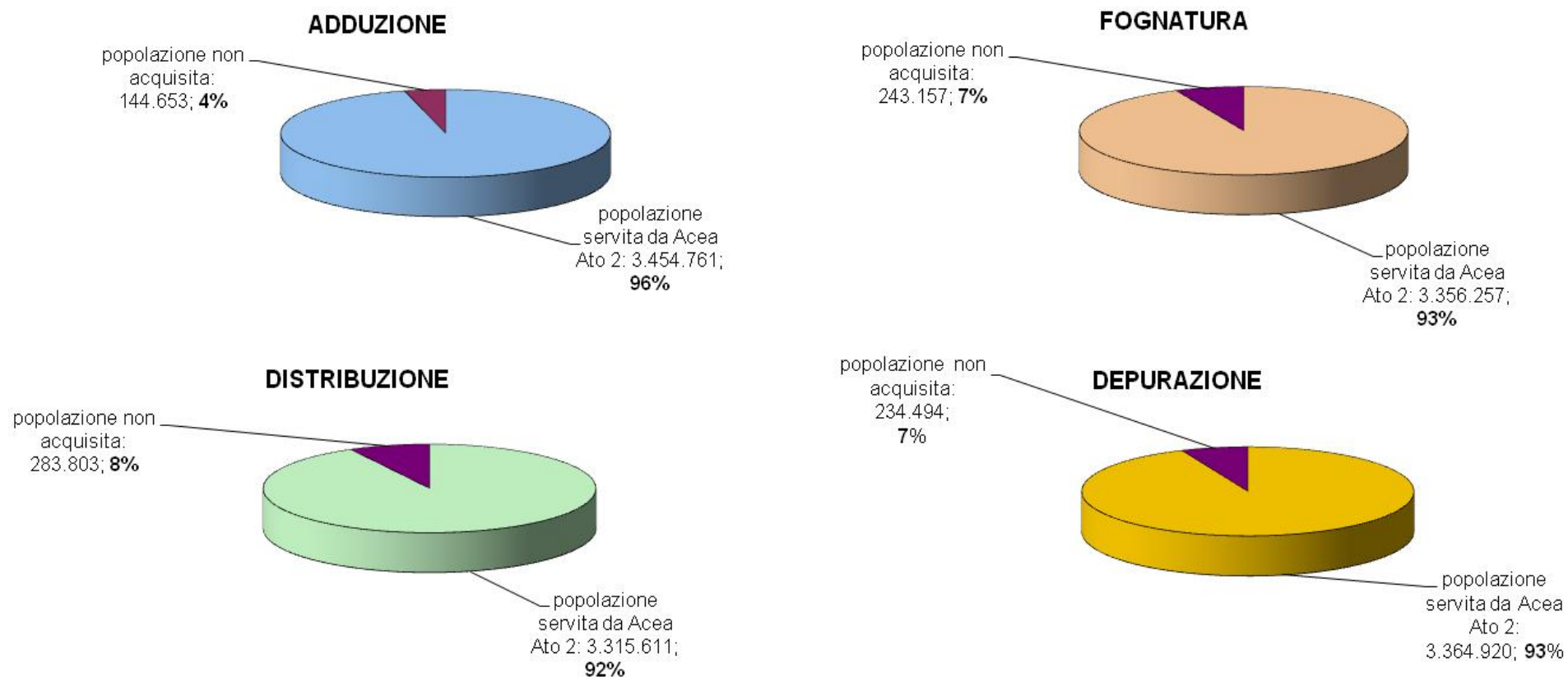
- 2007 - sono stati acquisiti i Comuni di Torrita Tiberina, Riano, Marino, Oriolo Romano, Ponzano Romano, il servizio idrico dei Comuni di Rocca di Cave, Poli e Genazzano portando, così, a compimento l'acquisizione dell'intero S.I.I. di tali Comuni il cui servizio di fognatura e di depurazione era stato precedentemente acquisito con il C.E.P. Il 28 dicembre è stato sottoscritto il verbale per l'acquisizione del servizio idrico integrato del Comune di Cerveteri con decorrenza 1° febbraio 2008 per l'avvio della gestione.
- 2008 - sono stati acquisiti i Comune di San Polo dei Cavalieri e il depuratore del Consorzio costituito tra i Comuni di Trevi nel Lazio, Piglio (ATO 5) e Altipiani di Arcinazzo ("Co.R.Ec.Alt.").
- 2009 - dal 1° giugno 2009 è stato acquisito il Consorzio Acquedotto del Peschiera con il quale è stata completata l'acquisizione di tutti i servizi del S.I.I. per i Comuni di Fiano Romano, Filacciano, Nazzano, Ponzano Romano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina ed è stato acquisito parzialmente il sistema di adduzione per i Comuni di Civitella San Paolo e Capena.
A far data dal 1° luglio 2009 è stato acquisito il servizio idrico integrato nel Comune di Formello subentrando a CREA Gestioni S.r.l.
Il 19 ottobre 2009 è stata acquisita la gestione del depuratore di Anticoli Corrado, a servizio dei Comuni di Anticoli Corrado e Roviano, di quello di Arsoli e di quello di Marano Equo, quest'ultimo a servizio dei Comuni di Marano Equo, Agosta, Canterano e Rocca Canterano.

Si evidenzia come a partire dal 2007 le acquisizioni hanno subito un forte rallentamento.

Tale rallentamento è causato dalle diverse problematiche che verranno di seguito illustrate.



Servizi trasferiti al Gestore Unico Acea Ato 2 in termini di popolazione



3. I servizi non ancora trasferiti al 21 maggio 2010

Al 21 maggio 2010 i servizi non ancora trasferiti al S.I.I. risultano:

- adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione per 23 Comuni dell'ATO 2:
 - 1. Anguillara Sabazia
 - 2. Bracciano
 - 3. Camerata Nuova
 - 4. Canale Monterano
 - 5. Capena
 - 6. Cerreto Laziale
 - 7. Cineto Romano
 - 8. Civitavecchia
 - 9. Civitella San Paolo
 - 10. Colleferro
 - 11. Filettino
 - 12. Labico
 - 13. Ladispoli
 - 14. Licenza
 - 15. Mandela
 - 16. Manziana
 - 17. Morlupo
 - 18. Percile
 - 19. Rignano Flaminio
 - 20. Riofreddo
 - 21. Roccagiovine
 - 22. Sant'Angelo Romano
 - 23. Vallepietra
- adduzione, distribuzione, fognatura per 6 Comuni dell'ATO 2:
 - 1. Agosta
 - 2. Anticoli Corrado
 - 3. Arsoli
 - 4. Marano Equo
 - 5. Roviano
 - 6. Trevi nel Lazio
- fognatura e depurazione per 3 Comuni dell'ATO 2:
 - 1. Rocca Priora
 - 2. Gerano
 - 3. Rocca di Papa
- fognatura per 3 Comuni dell'ATO 2:
 - 1. Canterano
 - 2. Rocca Canterano
 - 3. Valmontone
- per la sola responsabilità di alcuni scarichi di acque reflue i servizi di 4 Comuni dell'ATO 2:
 - 1. Cerveteri
 - 2. Pomezia
 - 3. Ponzano Romano
 - 4. San Polo dei Cavalieri
- i servizi forniti dai consorzi "Co.R.Ec.Alt." (solo fognatura) ed "Acquedotto del Mignone".

N°	ADDUZIONE	DISTRIBUZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Comuni che hanno trasferito il Servizio ad Acea Ato 2 S.p.A.	89	74	76	84
Comuni che NON hanno trasferito il Servizio ad Acea Ato 2 S.p.A.	23	38	36	28

Stato delle acquisizioni al S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma

COMUNE	PR.	BACINO	servizio di adduzione	servizio di distribuzione	servizio di fognatura	servizio di depurazione
AFFILE	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)
			Comune (1° luglio 2005)			
AGOSTA	RM	est	Comune	Comune	Comune	presa in carico del depuratore di Marano Equo (25 maggio 2007)
ALBANO LAZIALE	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
			Comune (1° gennaio 2005)			
ALLUMIERE	RM	ovest	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
ANGUILLARA SABAZIA	RM	ovest	Comune	Comune	Comune	Comune
ANTICOLI CORRADO	RM	est	Comune	Comune	Comune	presa in carico del depuratore di Anticoli Corrado (19 ottobre 2009)
ARCINAZZO ROMANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (18 luglio 2005)	"Co.R.Ec.Alt."	"Co.R.Ec.Alt." (1° settembre 2008)
			Comune (18 luglio 2005)		Comune (18 luglio 2005)	Comune (18 luglio 2005)
ARDEA	RM	centro	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005)	Idrica	Idrica	Idrica
			Idrica			
ARICCIA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)
			Comune (1° gennaio 2007)			
ARSOLI	RM	est	Comune	Comune	Comune	presa in carico del depuratore di Arsoli (19 ottobre 2009)
ARTENA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
			Comune (1° gennaio 2006)			

BELLEGRA	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007) (tramite CEP)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
BRACCIANO	RM	ovest	Comune	Comune	Comune	Comune
CAMERATA NUOVA	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
CANALE MONTERANO	RM	ovest	Comune	Comune	Comune	Comune
CANTERANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Acque Potabili	Acque Potabili	Comune	presa in carico del depuratore di Marano Equo (19 ottobre 2009)
CAPENA	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009) Comune	Comune	Comune	Comune
CAPRANICA PRENESTINA	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Acque Potabili	Acque Potabili	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
CARPINETO ROMANO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° aprile 2005)	Comune (1° aprile 2005)	Comune (1° aprile 2005)	Comune (1° aprile 2005)
CASAPE	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° febbraio 2005)	Comune (1° febbraio 2005)	Comune (1° febbraio 2005)	Comune (1° febbraio 2005)
CASTEL GANDOLFO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)
CASTEL MADAMA	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° maggio 2004)	Comune (1° maggio 2004)	Comune (1° maggio 2004)	Comune (1° maggio 2004)
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007) (tramite C.E.P.)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)

CASTELNUOVO DI PORTO	RM	nord	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
CAVE	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (16 novembre 2006)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (16 novembre 2006)			
CERRETO LAZIALE	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	Comune	Comune
			Comune			
CERVERA DI ROMA	RM	est	Comune (1° ottobre 2005)	Comune (1° ottobre 2005)	Comune (1° ottobre 2005)	Comune (1° ottobre 2005)
CERVETERI	RM	ovest	Comune (1° febbraio 2008)	Comune (1° febbraio 2008)	Comune (1° febbraio 2008)	Comune (1° febbraio 2008) N.B. Presa in carico da perfezionare
CIAMPINO	RM	sud	Comune (10 luglio 2003)	Comune (10 luglio 2003)	Comune (10 luglio 2003)	Comune (10 luglio 2003)
				Consorzio La Barbuta (10 luglio 2003)		
CICILIANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° settembre 2004)	Comune (1° settembre 2004)	Comune (1° settembre 2004)
			Comune (1° settembre 2004)			
CINETO ROMANO	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
CIVITAVECCHIA	RM	ovest	Cons. Nuovo Mignone	Comune	Comune	Comune
			Comune			
CIVITELLA SAN PAOLO	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune	Comune	Comune
			Comune			
COLLEFERRO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	Comune	Comune
			Comune			
COLONNA	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)

FIANO ROMANO	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (15 febbraio 2006)	Comune (15 febbraio 2006)	Comune (15 febbraio 2006)
			Comune (15 febbraio 2006)			
FILACCIANO	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)
			Comune (1° gennaio 2007)			
FILETTINO	FR	est	Comune	Comune	Comune	Comune
FIUMICINO	RM	centro - nord	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
FONTE NUOVA	RM	nord	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)
FORMELLO	RM	nord	CREA (1° luglio 2009)	CREA (1° luglio 2009)	Comune – CREA (1° luglio 2009)	Comune – CREA (1° luglio 2009)
FRASCATI	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
GALLICANO NEL LAZIO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2007) (tramite CEP)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (1° gennaio 2007)			
GAVIGNANO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)
			Comune (1° agosto 2005)			
GENAZZANO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° luglio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (1° luglio 2007)			
GENZANO DI ROMA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (2 novembre 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)
			Comune (2 novembre 2006)			
GERANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Acque Potabili	Comune	Comune
			Acque Potabili			

GORGIA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)
			Comune (1° agosto 2005)			
GROTTAFERRATA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (9 giugno 2003)	Comune (9 giugno 2003)	Comune (9 giugno 2003)
			Comune (9 giugno 2003)			
GUIDONIA MONTECELIO	RM	est	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
JENNE	RM	est	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
LABICO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	Comune	Comune
			Comune			
LADISPOLI	RM	ovest	Comune	Comune	Comune	Comune
LANUVIO	RM	sud	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
			Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)			
			Comune (2 maggio 2006)			
LARIANO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
			Comune (2 maggio 2006)			
LICENZA	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
MANDELA	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
MANZIANA	RM	ovest	Comune	Comune	Comune	Comune
MARANO EQUO	RM	est	Comune	Comune	Comune	presa in carico del depuratore di Marano Equo (19 ottobre 2009)

MARCELLINA	RM	est	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)
MARINO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° settembre 2007)	Comune (1° settembre 2007)	Comune (1° settembre 2007)
			Comune (1° settembre 2007)			
MENTANA	RM	nord	Comune (7 giugno 2004)	Comune (7 giugno 2004)	Comune (7 giugno 2004)	Comune (7 giugno 2004)
MONTE PORZIO CATONE	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
MONTECOMPATRI	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
MONTELANICO	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
			Comune (1° gennaio 2005)			
MONTEROTONDO	RM	nord	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
MORLUPO	RM	nord	Comune	Comune	Comune	Comune
NAZZANO	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)
			Comune (1° giugno 2006)			
NEMI	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (3 aprile 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)
			Comune (3 aprile 2006)			
OLEVANO ROMANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Acque Potabili	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Acque Potabili			
ORIOLO ROMANO	VT	ovest	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007)
PALESTRINA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)			

PERCILE	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
PISONIANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
			Comune (1° gennaio 2005)			
POLI	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (2 aprile 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (2 aprile 2007)			
POMEZIA	RM	centro	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005)	Edison	Comune (1° maggio 2006) N.B. Presa in carico da perfezionare	Comune (1° maggio 2006) N.B. Presa in carico da perfezionare
			Edison			
PONZANO ROMANO	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007) N.B. Presa in carico da perfezionare
			Comune (1° ottobre 2007)			
RIANO	RM	nord	Comune (16 maggio 2007)	Comune (16 maggio 2007)	Comune (16 maggio 2007)	Comune (16 maggio 2007)
RIGNANO FLAMINIO	RM	nord	Comune	Comune	Comune	Comune
RIOFREDDO	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
ROCCA CANTERANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Acque Potabili	Comune	presa in carico del depuratore di Marano Equo (19 ottobre 2009)
			Acque Potabili			
ROCCA DI CAVE	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° marzo 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (1° marzo 2007)			
ROCCA DI PAPA	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Acque Potabili	Comune	Comune
			Acque Potabili			
ROCCA PRIORA	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune	Comune

ROCCA SANTO STEFANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
ROCCAGIOVINE	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
ROIATE	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007) (tramite CEP)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
ROMA	RM	centro - nord est	Acea Ato 2 (1° gennaio 2003)	Acea Ato 2 (1° gennaio 2003)	Acea Ato 2 (1° gennaio 2003)	Acea Ato 2 (1° gennaio 2003)
ROVIANO	RM	est	Comune	Comune	Comune	presa in carico del depuratore di Anticoli Corrado (19 ottobre 2009)
SACROFANO	RM	nord	Comune (16 maggio 2006)	Comune (16 maggio 2006)	Comune (16 maggio 2006)	Comune (16 maggio 2006)
SAMBUCI	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)
SAN CESAREO	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
SAN GREGORIO DA SASSOLA	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° agosto 2004)	Comune (1° agosto 2004)	Comune (1° agosto 2004)	Comune (1° agosto 2004)
SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	est	Comune (5 maggio 2008)	Comune (5 maggio 2008)	Comune (5 maggio 2008) N.B. Presa in carico da perfezionare	Comune (5 maggio 2008)
SAN VITO ROMANO	RM	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007) (tramite C.E.P.)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
SANTA MARINELLA	RM	ovest	Consorzio Nuovo Mignone Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
SANT'ANGELO ROMANO	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune

SANT'ORESTE	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)
			Comune (1° giugno 2006)			
SARACINESCO	RM	est	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
SEGNİ	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
			Comune (2 maggio 2006)			
SUBIACO	RM	est	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)
TIVOLI	RM	est	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
TOLFA	RM	ovest	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
TORRITA TIBERINA	RM	nord	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° luglio 2007)	Comune (1° luglio 2007)	Comune (1° luglio 2007)
			Comune (1° luglio 2007)			
TREVI NEL LAZIO	FR	est	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	“Co.R.Ec.Alt.”	“Co.R.Ec.Alt.”
			Comune		Comune	(1° settembre 2008)
TREVIGNANO ROMANO	RM	ovest	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
VALLEPIETRA	RM	est	Comune	Comune	Comune	Comune
VALMONTONE	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	E.ON	Comune	Acea Rieti
			E.ON			
VEJANO	VT	ovest	Comune (3 aprile 2006)	Comune (3 aprile 2006)	Comune (3 aprile 2006)	Comune (3 aprile 2006)
VELLETRI	RM	sud	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (16 novembre 2006)	Comune (16 novembre 2006)	Comune (16 novembre 2006)
			Comune (16 novembre 2006)			

VICOVARO	RM	est	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
ZAGAROLO	RM	sud	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	C.E.P. (1° gennaio 2007)	C.E.P. (1° gennaio 2007)
			Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)	Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)	Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)	Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)

LEGENDA

	Servizio da prendere in carico nel S.I.I.
	Servizio facente parte del S.I.I. dell'ATO 2
	Servizio fornito da soggetto tutelato (sarà acquisito alla scadenza del contratto in essere)

4. Difficoltà che ad oggi impediscono il completamento delle acquisizioni dei servizi

Le difficoltà che ad oggi impediscono il completamento delle acquisizioni dei servizi possono essere così riassunte:

- mancata ratifica da parte dei Comuni della Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci;
- disposizioni del comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06, così come recentemente modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 gennaio 2008 che cita: *"5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente";*¹
- mancanza della verifica di consistenza degli impianti da parte di Acea Ato 2 S.p.A. in alcuni Comuni o consorzi i cui servizi alla data odierna non sono ancora stati trasferiti al S.I.I.; le verifiche degli impianti sono propedeutiche alla sottoscrizione dei verbali di trasferimento dei servizi al S.I.I.;
- esistenza di soggetti tutelati a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.;
- probabile esistenza di situazioni non a norma dovuta alla presenza di scarichi non depurati e/o di impianti di depurazione non funzionali sul territorio di alcuni Comuni non ancora acquisiti.

¹ Vedi anche il parere del Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche del 16 aprile 2009 D. Lgs. 152/2006, art. 148, c. 5 allegato alla presente relazione.

5. Analisi delle problematiche riscontrate per il passaggio del S.I.I. nei Comuni dell'ATO 2 non ancora trasferiti al S.I.I.

Agosta

La Segreteria con nota 122-09.1 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

È prevista la sottoscrizione di una Convenzione per tener conto dei diritti già riconosciuti prima dell'avvio del S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimere la propria volontà od il proprio dissenso ad entrare a far parte del S.I.I. e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Anguillara Sabazia

La Segreteria con nota 122-09.2 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. ha comunicato per le vie brevi alla Segreteria Tecnico Operativa che a seguito delle note di sollecito il Comune di Anguillara Sabazia ha convocato un incontro con il personale di Acea Ato 2 S.p.A. nel corso del quale è emersa la volontà del Comune di trasferire il S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Anticoli Corrado

Il Comune di Anticoli Corrado ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

La Segreteria con nota 121-09.1 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed

ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Il Comune di Anticoli Corrado con lettera prot. 1453-09 del 3 settembre 2009 ha richiesto di procedere al trasferimento del servizio di depurazione ad Acea Ato 2 S.p.A., come già assentito con deliberazione del Consiglio Comunale, nell'ottica di una progressiva piena adesione al S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimere la propria volontà od il proprio dissenso ad entrare a far parte del S.I.I. e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Ardea

I servizi idrici del Comune di Ardea sono gestiti da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Inoltre il Comune di Ardea ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Ardea all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 120-09.1 del 9 aprile 2009;
- 165-08 del 22 aprile 2008.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune di indicare quali siano le problematiche che ritardano l'avvio della fase di acquisizione e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Arsoli

La Segreteria con nota 122-09.3 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

È prevista la sottoscrizione di una Convenzione per tener conto dei diritti già riconosciuti prima dell'avvio del S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimere la propria volontà od il proprio dissenso ad entrare a far parte del S.I.I. e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Bracciano

Il Comune di Bracciano ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Bracciano all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 120-09.2 del 9 aprile 2009;
- 160-08 del 22 aprile 2008;
- 254-07 del 28 giugno 2007.

Inoltre Acea Ato 2 S.p.A. non è riuscita ad effettuare le verifiche di consistenza degli impianti nel Comune di Bracciano.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune di indicare quali siano le problematiche che ritardano l'avvio della fase di acquisizione e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Camerata Nuova

Il Comune di Camerata Nuova ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

"5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente".

La Segreteria con nota 121.09.2 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. non è riuscita ad effettuare le verifiche di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Canale Monterano

La Segreteria con nota 122-09.4 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Il Comune ha in corso la realizzazione di interventi sulle proprie fognature e sul depuratore finanziate dalla Regione Lazio; il Comune ha comunicato solo per le vie brevi alla STO l'intenzione di trasferire i propri servizi solo dopo il completamento di tali interventi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Canterano

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Canterano è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Inoltre il Comune di Canterano ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Canterano all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 287-09 del 22 ottobre 2009;
- 120-09.3 del 9 aprile 2009;
- 167-08 del 22 aprile 2008.

Infine il Comune di Canterano ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Acea Ato 2 con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Il Comune di Canterano ha approvato con Delibere di Consiglio Comunale n. 5 e 6 del 30 gennaio 2010 la Convenzione di Cooperazione e la Convenzione di Gestione, compresi i rispettivi atti aggiuntivi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in occasione del trasferimento dei servizi già gestiti da Acque Potabili, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento delle reti fognarie. Qualora siano presenti scarichi e/o impianti non a norma, Acea Ato 2 S.p.A. ha ricordato che i Comuni possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Capena

La Segreteria con nota 122-09.5 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Il Comune di Capena il 17 giugno 2006 ha bandito una gara a procedura aperta art. 55 D. Lgs. 163/06 per l'affidamento del servizio integrato di gestione degli impianti di depurazione comunale, degli impianti di acquedotto e di fognatura comunali per le annualità 2008-2010.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Capranica Prenestina

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Capranica Prenestina è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Il Comune di Capranica Prenestina ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Cerreto Laziale

Il Comune di Cerreto Laziale ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Cerreto Laziale all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 120-09.4 del 9 aprile 2009;
- 161-08 del 22 aprile 2008.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune di indicare quali siano le problematiche che ritardano l'avvio della fase di acquisizione e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Cineto Romano

Il Comune di Cineto Romano ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Acea Ato 2 non è riuscita ad effettuare le verifiche di consistenza degli impianti.

La Segreteria con nota 121.09.3 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Civitavecchia e Consorzio Nuovo Mignone

Il Comune di Civitavecchia con Delibera n. 51 del 29 novembre 2006 ha approvato un Ordine del Giorno che prevede la revoca delle precedenti delibere consiliari di approvazione della Convenzione di Gestione ma ad oggi sembra non averle ancora revocate definitivamente.

Ufficiosamente alla Segreteria risulta che il Comune abbia sciolto il Consorzio del Nuovo Mignone ed affidato i propri servizi ad una Società ad hoc costituita.

Nel corso del 2009 si sono tenuti degli incontri tra il Comune, Acea Ato 2 S.p.A. e la S.T.O. aventi come oggetto il trasferimento dei servizi (lettera prot. 139-09 - del 28 aprile 2009 della S.T.O. al Comune).

Ad oggi si attende di definire la possibilità di finanziare con le procedure previste dalla Conferenza dei Sindaci gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma prima del passaggio dei servizi al S.I.I. e di finanziare con la tariffa del S.I.I. le opere da realizzare successivamente al trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha confermato la propria piena disponibilità a risolvere qualsiasi problematica ai fini dell'acquisizione dei servizi e ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Civitella San Paolo

La Segreteria con nota 122-09.6 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di

situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. ha comunicato per le vie brevi alla Segreteria Tecnico Operativa che a seguito delle note di sollecito il Comune di Civitella San Paolo ha convocato un incontro con il personale di Acea Ato 2 S.p.A. nel corso del quale è emersa la volontà del Comune di trasferire il S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Colleferro

La Segreteria con nota 122-09.7 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Filettino

Il Consiglio Comunale di Filettino con atto n. 22 del 28 giugno 2006 ha deliberato di non procedere all'approvazione della Convenzione di Gestione.

Pertanto il Comune di Filettino ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade nella Comunità Montana XII "Monti Ernici", pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

"5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente".

Il Comune con la delibera 22/06 si è già espresso per la non adesione al S.I.I., pertanto sarà cura della scrivente Segreteria proporre l'inserimento nell'ordine del giorno di una prossima Conferenza dei Sindaci la approvazione della non adesione al S.I.I. del Comune di Filettino.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. ha comunicato alla Segreteria Tecnico Operativa che il Comune di Filettino con nota n. 2592 del 28 luglio 2009 ha ribadito l'intenzione di non voler cedere i servizi.

Gerano

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Gerano è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

La Segreteria con nota 122-09.8 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in occasione del trasferimento dei servizi già gestiti da Acque Potabili, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento delle reti fognarie. Qualora siano presenti scarichi e/o impianti non a norma, Acea Ato 2 S.p.A. ha ricordato che i Comuni possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Labico

La Segreteria con nota 122-09.9 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Ladispoli

La Segreteria con nota 122-09.10 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Licenza

Il Comune di Licenza ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

La Segreteria con nota 121.09.4 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Mandela

Il Comune di Mandela ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

La Segreteria con nota 121.09.5 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Manziana

La Segreteria con nota 122-09.11 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Marano Equo

Il Comune di Marano Equo ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Acea Ato 2 non è riuscita ad effettuare le verifiche di consistenza degli impianti.

La Segreteria con nota 121.09.6 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

È prevista la sottoscrizione di una Convenzione per tener conto dei diritti già riconosciuti prima dell'avvio del S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimere la propria volontà od il proprio dissenso ad entrare a far parte del S.I.I. e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Il Comune con nota 1956 del 10 maggio 2010 ricorda che è attualmente pendente un giudizio contro Acea Ato 2 S.p.A., la qual cosa è a detta del comune causa del proprio mancato ingresso nel S.I.I. Il Comune chiede perciò ad Acea Ato 2 S.p.A. la formulazione di un'adeguata proposta transattiva per porre fine al contenzioso in essere.

Morlupo

La Segreteria con nota 124-09 ha sollecitato il Comune di Morlupo ed Acea Ato 2 a predisporre gli accordi propedeutici al trasferimento dei servizi.

In una successiva riunione tenutasi presso il Comune si è stabilito che il Comune redigerà un progetto per la messa a norma degli impianti sul suo territorio, messa a norma propedeutica a facilitare il passaggio dei servizi ad Acea Ato 2. Tale progetto è attualmente redatto e appaltato dal Comune.

A norma della Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 4/02 del 10 dicembre 2002, con la firma dell'apposita convenzione i costi sostenuti dal Comune per la realizzazione degli interventi saranno rimborsati con i proventi della tariffa del S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha invitato il Comune a completare le procedure propedeutiche alla sottoscrizione del Verbale di Conferimento dei servizi comunali.

Olevano Romano

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Olevano Romano è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

I servizi di adduzione, fognatura e depurazione sono già gestiti da Acea Ato 2 S.p.A.

Percile

Il Comune di Percile ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Il Comune di Percile con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 10 ottobre 2008 ha manifestato la sua non volontà di adesione al S.I.I.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Pomezia

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Pomezia è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

I servizi di adduzione, fognatura e depurazione sono già gestiti da Acea Ato 2 S.p.A.

Rignano Flaminio

La Segreteria con nota 122-09.12 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Riofreddo

Il Comune di Riofreddo ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Riofreddo all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 121-09.7 del 9 aprile 2009;

- 171-08 del 22 aprile 2008;

Pertanto il Comune di Riofreddo ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade nella Comunità Montana X “Aniene”, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell’art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all’Autorità d’Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l’adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l’intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d’Ambito competente”.

La Segreteria con nota 171-08 del 22 aprile 2008 ha richiesto al Comune di Riofreddo di esplicitare la propria volontà in merito al comma 5 dell’art. 148 del D. Lgs. 152/06.

Il Comune non si è ancora espresso con proprio atto a riguardo ma già con nota n. 830 del 14 aprile 2007 ha manifestato la sua intenzione di non aderire al S.I.I.

Nel caso che il Comune optasse per la non adesione, sarà cura della scrivente Segreteria proporre l’inserimento nell’ordine del giorno di una prossima Conferenza dei Sindaci una delibera per l’approvazione della non adesione al S.I.I. del Comune di Riofreddo.

Si sottolinea inoltre che il Comune di Riofreddo è sprovvisto di depuratore; il progetto di detto depuratore è in corso presso Acea Ato 2 S.p.A. e non potrà essere realizzato con i proventi tariffari se il Comune dovesse decidere di non aderire all’ATO.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune di indicare quali siano le problematiche che ritardano l’avvio della fase di acquisizione e ha rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Roccagiovine

Il Comune di Roccagiovine ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell’art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all’Autorità d’Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l’adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l’intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d’Ambito competente”.

La Segreteria con nota 121.09.8 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Rocca Canterano

Il servizio di distribuzione dell’acqua potabile del Comune di Rocca Canterano è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell’art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Il Comune di Rocca Canterano ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in occasione del trasferimento dei servizi già gestiti da Acque Potabili, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento delle reti fognarie. Qualora siano presenti scarichi e/o impianti non a norma, Acea Ato 2 S.p.A. ha ricordato che i Comuni possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Rocca di Papa

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Rocca di Papa è gestito da un soggetto gestore tutelato a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in occasione del trasferimento dei servizi già gestiti da Acque Potabili, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento delle reti fognarie. Qualora siano presenti scarichi e/o impianti non a norma, Acea Ato 2 S.p.A. ha ricordato che i Comuni possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Rocca Priora

Il Comune di Rocca Priora ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Rocca Priora all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 125-09 del 14 aprile 2009;
- 163-08 del 22 aprile 2008.

Con riferimento alla raccomandata a/r del Comune di Rocca Priora prot. 1824 del 27 febbraio 2009 ed alla nota 138/P di Acea Ato 2 S.p.A. del 28 aprile 2009, si menziona che è in corso un contenzioso tra le parti per la mancata salvaguardia, a detta del Comune, del Consorzio Acquedotto Doganella.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Il Comune con nota prot. STO 459-10 del 27 aprile 2010 ha richiesto ad Acea Ato 2 S.p.A. un incontro urgente al fine di concordare il contenuto delle convenzioni come indicato nella suddetta nota 29/P.

Roviano

Il Comune di Roviano ad oggi non ha approvato la Convenzione di Gestione così come previsto dal combinato dei disposti del D. Lgs. 152/06, della L. R. 6/96, della Convenzione di Cooperazione

regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

L'approvazione della Convenzione di Gestione da parte del Comune è indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I.

La Segreteria Tecnico Operativa ha sollecitato il Comune di Roviano all'approvazione della Convenzione di Gestione con note:

- 125-09 del 14 aprile 2009;
- 163-08 del 22 aprile 2008;

Infine Acea Ato 2 S.p.A. non è riuscita ad effettuare le verifiche di consistenza degli impianti nel Comune di Roviano.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune di indicare quali siano le problematiche che ritardano l'avvio della fase di acquisizione e ha ricordato che i Comuni non ancora facenti parte del S.I.I. possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Sant'Angelo Romano

La Segreteria con nota 122-09.13 del 9 aprile 2009 ha ricordato al Comune la possibilità offerta dalla Delibera 04/02 di affrontare investimenti in maniera coordinata con Acea Ato 2 S.p.A. Investimenti che poi sono rimborsati dalla Tariffa del S.I.I. al momento del successivo trasferimento dei servizi.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ricordato al Comune che è possibile stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari per eliminare eventuali situazioni non a norma presenti sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

Vallepietra

Il Comune di Vallepietra ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti ed il suo territorio ricade in una Comunità Montana, pertanto ricade nella casistica contemplata nel comma 5 dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. n. 4 del 10 febbraio 2008:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

La Segreteria con nota 121.09.9 del 9 aprile 2009 ha chiesto al Comune di deliberare in merito alla volontà o al dissenso di entrare a far parte del S.I.I. al fine di poter sottoporre le Delibere pervenute alla Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 74/P del 20 luglio 2009 ha chiesto al Comune se intenda o meno avvalersi del c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 ed ha rammentato al Comune che il trasferimento delle reti e degli impianti comunali al S.I.I. potrà avvenire solo successivamente alla eliminazione di situazioni non a norma ed ha manifestato la sua volontà ad incontrare i tecnici del Comune al fine di completare e integrare lo stato di consistenza degli impianti.

È prevista la sottoscrizione di una Convenzione per garantire servizi connessi alla gestione delle aree di salvaguardia delle sorgenti presenti sul territorio del comune di Vallepietra.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha ribadito l'invito al Comune ad esprimersi in merito al c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 e rinnovato la propria completa disponibilità per agevolare il trasferimento dei servizi comunali.

Valmontone

I servizi di distribuzione dell'acqua potabile e di depurazione del Comune di Valmontone sono gestiti da soggetti gestori tutelati a norma dell'art. 10 della L. 36/94 s.m.i.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in occasione del trasferimento del servizio già gestito da E.ON, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento delle reti fognarie e dei relativi impianti.

Trevi nel Lazio

Il trasferimento dei servizi è subordinato al completamento dei lavori in corso a carico del Comune e convenzionati a norma della Delibera 4/02 della Conferenza dei Sindaci.

Acea Ato 2 S.p.A. con nota 29/P del 13 aprile 2010 ha chiesto al Comune la disponibilità, in vista dell'acquisizione delle reti fognarie e dei relativi impianti, a perfezionare l'iter procedurale con il conferimento anche degli impianti idrici. Qualora siano presenti impianti non a norma, Acea Ato 2 S.p.A. ha ricordato che i Comuni possono stipulare convenzioni sia per operare gli investimenti necessari sul territorio sia per ottenere supporto tecnico-scientifico da Acea Ato 2 S.p.A.

"Co.R.Ec.Alt."

Gli impianti e le attività inerenti alla depurazione di pertinenza del Consorzio sono stati già trasferiti ad Acea Ato 2 S.p.A. in data 1° settembre 2008.

Gli impianti e le attività inerenti alla fognatura saranno trasferiti dopo il completamento dell'adeguamento, attualmente in corso a cura del Consorzio, degli impianti alla normativa vigente.

6. Conclusioni

Le informazioni raccolte nei precedenti paragrafi possono essere riassunte così come segue:

Servizi non ancora trasferiti ad Acea Ato 2 S.p.A.

	adduzione	distribuzione	fognatura	depurazione
Comuni che non hanno trasferito nessun servizio	18	18	18	18
Comuni che non hanno trasferito distribuzione, fognatura e depurazione	0	9	9	9
Comuni che non hanno trasferito adduzione, distribuzione e fognatura	5	5	5	0
Comuni che non hanno trasferito fognatura e depurazione	0	0	1	1
Comuni che non hanno trasferito distribuzione e fognatura	0	3	3	0
Comuni che non hanno trasferito la distribuzione	0	3	0	0
totale servizi non trasferiti al S.I.I.	23	38	36	28

Tra i servizi non trasferiti ci sono dei servizi che non sono stati trasferiti per ragioni oggettive: in quanto tutelati o perché i rispettivi Comuni non hanno ancora approvato la Convenzione di Gestione o perché relativi a Comuni con le caratteristiche ex c. 5 art. 148 del D. Lgs. 152/06 per i quali non è stato ancora stabilito se e come il comma citato possa essere applicato:

Servizi non trasferiti per cause indipendenti dal Gestore del S.I.I.

	adduzione	distribuzione	fognatura	depurazione
Servizi tutelati art. 10 L. 36/94 s.m.i.	9	9	1	2
Servizi non tutelati di Comuni che non hanno approvato la Convenzione di Gestione	4	5	6	5
Servizi non tutelati di Comuni con i requisiti ex c. 5 art. 148 D. Lgs. 152/06 e che hanno approvato la Convenzione di Gestione	9	9	11	7

Relativamente a queste ultime tre questioni vi è da aggiungere quanto segue:

- In merito ai Servizi tutelati a norma dell'art. 10 della Legge 36/94 s.m.i. la Conferenza dei Sindaci con Delibera 2/07 del 28 marzo 2007 ha stabilito che su richiesta dei Comuni e dei Gestori tutelati il trasferimento dei servizi può avvenire prima della scadenza naturale degli affidamenti dei servizi e ha definito le modalità di tali trasferimenti. È stato già concluso il trasferimento del servizio di distribuzione di Formello (soggetto tutelato CREA S.p.A.) e sono in corso le attività

per il trasferimento dei servizi attualmente gestiti dal soggetto tutelato Acque Potabili S.p.A. (adduzione e distribuzione nei Comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa) e per il trasferimento dei servizi attualmente gestiti dal soggetto tutelato E.ON S.p.A. (distribuzione nel Comune di Valmontone);

- In merito ai Comuni che non hanno approvato la Convenzione di Gestione la Conferenza dei Sindaci con Delibera 2/08 del 5 dicembre 2008 ha deliberato di dare mandato alla Segreteria Tecnica Operativa di sollecitare i Consigli Comunali che ad oggi non hanno approvato la Convenzione di Gestione affinché provvedano in tal senso. La Segreteria ha provveduto in tal senso, come documentato nei paragrafi precedenti, e provvederà, se necessario, a reiterare tali solleciti;
- In merito ai Comuni che rispondono ai requisiti ex art. 148 comma 5 del D. Lgs. 152/06 la Conferenza dei Sindaci con Delibera 2/08 del 5 dicembre 2008 ha deliberato di dare mandato alla Segreteria Tecnica Operativa di invitare i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle Comunità montane ad esprimere la volontà di non entrare a far parte del S.I.I., entro la prossima convocazione della Conferenza dei Sindaci ed attraverso una apposita Delibera Consiliare. La Segreteria ha già provveduto in tal senso, come documentato nei paragrafi precedenti, e provvederà a raccogliere le Delibere Consiliari che perverranno al fine di poterle sottoporre alla Conferenza dei Sindaci affinché quest'ultima possa esprimere il proprio consenso o dissenso a norma dell'art. 148 del D. Lgs. 152/06 e tenendo conto di quanto esposto nel parere del Co.Vi.R.I. allegato alla presente relazione.

Comunque per tutti i servizi ancora non trasferiti (a meno di quelli per cui sono in corso delle attività propedeutiche al trasferimento e di quelli tutelati) sono valide le considerazioni che seguono, che sono propedeutiche al trasferimento dei servizi:

- in alcuni dei Comuni che non hanno ancora trasferito il servizio è presente una ritrosia al trasferimento palese solo in alcuni casi (vedi i Comuni che non hanno ancora approvato la Convenzione di Gestione) e molto più spesso solo intuibile (vedi i Comuni che ad oggi non hanno ancora risposto alle sollecitazioni della S.T.O. e di Acea Ato 2 S.p.A.);
- la probabile presenza di scarichi non depurati nei Comuni i cui servizi non sono ancora stati trasferiti. Presenza che può essere accertata solo con una ammissione da parte dei comuni della presenza degli stessi e dopo i sopralluoghi che il Gestore deve effettuare per definire la consistenza degli impianti prima della presa in carico dei servizi.

Ricordo che una volta evidenziata la presenza di scarichi non depurati o di depuratori insufficienti la Conferenza dei Sindaci ha messo a disposizione dei Comuni e del Gestore le procedure di cui alla Delibera 4/02 che contempla la possibilità di mettere a norma gli impianti prima del trasferimento dei servizi con finanziamento in pratica proveniente da tariffa.

Inoltre la Conferenza dei Sindaci con Delibera n. 2/08 ha stabilito che Acea Ato2 S.p.A. è tenuta a fornire su richiesta e tramite stipula di un'apposita convenzione i servizi necessari (analisi di laboratorio, servizi di ingegneria, ecc.) ai Comuni con situazioni non a norma i cui servizi non siano

ancora stati trasferiti e che le spese per l'espletamento di tali servizi vengano finanziate dalla tariffa del S.I.I.

Peraltro il Gestore ha comunicato ai Comuni di non essere disposto a prendere in gestione impianti e servizi che non siano a norma di legge .

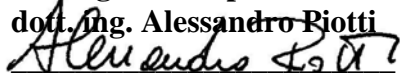
In sintesi c'è la necessità di disporre di un indirizzo da parte della Conferenza dei Sindaci verso il Gestore ed i Comuni che non hanno ancora trasferito i servizi che definisca la volontà:

- di proseguire le prese in carico così come fatto fino ad oggi con il consenso dei soggetti interessati con la conseguenza che il termine delle prese in carico potrebbe allungarsi nel tempo in maniera indefinita;
- di intraprendere le future prese in carico anche in maniera coercitiva.

In maniera più dettagliata devono essere definite le procedure e autorizzate le attività per:

1. imporre l'approvazione della Convenzione di Gestione da parte dei Consigli Comunali che non lo hanno ancora fatto;
2. imporre ai Comuni che non lo hanno ancora fatto di esprimere la propria volontà in merito a quanto disposto dall'art. 148 c. 5 D. Lgs. 152/06;²
3. verificare i requisiti previsti dall'art. 148 c. 5 D. Lgs. 152/06 e quanto previsto nel parere del Co.Vi.R.I. (v. allegato) al fine di decidere se i Comuni minori possano non aderire alla gestione unica del S.I.I. e stabilire i loro rapporti con l'Autorità d'Ambito;
4. imporre a tutti i Comuni non ancora acquisiti di effettuare sopralluoghi in contraddittorio con Acea Ato 2 S.p.A. per la definizione della consistenza degli impianti da trasferire ed in questo ambito evidenziare eventuali situazioni non a norma di legge;
5. definire le azioni da intraprendere in quei Comuni i cui servizi non potessero essere immediatamente trasferiti per la presenza di situazioni non a norma evidenziate dai sopralluoghi di cui al punto 4.

Il Dirigente Responsabile

dot. ing. Alessandro Piotti


² N.B. L'articolo 1-quinquies del D.L. n. 2 del 25 gennaio 2010, così come modificato dalla legge di conversione n. 42 del 26 marzo 2010, ha abolito l'art. 148 del D. Lgs. 152/06. Pertanto ad oggi viene a cadere la possibilità di non aderire al S.I.I. per i comuni minori montani.

Si è in attesa della pubblicazione delle modifiche al D. Lgs. che il Governo sta predisponendo su delega del Parlamento, modifiche attese entro il corrente anno.

ALLEGATO 1

CoViRI
Parere del 16 aprile 2009
D. Lgs. 152/06, art. 148, c. 5



Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche

D. lgs. 152/2006, art. 148, c.5
16 aprile 2009

Da varie fonti si è appreso che tra i soggetti interessati sarebbe stato raggiunto un accordo per consentire ai comuni di Vicalvi, San Biagio Saracinisco e Settefrati di cessare la partecipazione alla gestione unica del servizio idrico integrato e di passare alla gestione ai sensi del c. 5, art. 148, d. lgs. 152/2006.

Trattandosi di una deroga che consente unicamente di circoscrivere l'ambito geografico di svolgimento del servizio idrico integrato, che per ogni altra modalità continua a rimanere soggetto alla disciplina di cui alla parte terza del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene opportuno evidenziare le condizioni per la corretta applicazione della disposizione di cui al citato c. 5, art. 148 del d. lgs. 152/2006.

Dal combinato disposto di tale norma e dell'art. 23 bis del d. l. n. 112/2008 convertito con legge n. 133/2008 che detta disposizioni sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, in particolare i commi 2 e 3 che disciplinano le modalità di affidamento dei servizi, si evincono le seguenti condizioni attuative che il comune dovrà rispettare:

- a) avere fino a 1000 abitanti;
- b) appartenere ad una comunità montana;
- c) acquisire il consenso dell'Autorità d'ambito competente;
- d) gestire i tre segmenti del servizio idrico integrato;
- e) adottare una forma gestionale tra quelle di cui all'art. 23 bis del d. l. n. 112/2008.

Mentre sulle prime due condizioni nulla si ha da osservare, sulle tre rimanenti appaiono necessarie alcune precisazioni.

Per quanto attiene alla condizione sub e), si evidenzia che, mentre il testo storico del c. 5 dell'art. 148 prevedeva espressamente la possibilità di gestione diretta – in economia – da parte del comune, il testo vigente, nulla disponendo circa la forma gestionale, opera un rimando indiretto alla disciplina degli affidamenti dei servizi pubblici locali contenuta nel citato art. 23 bis: pertanto, il comune che voglia avvalersi della deroga prevista dal c. 5, art. 148, d.lgs. 152/2006, dovrà gestire il servizio tramite imprenditori o società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, oppure con società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato reperito con gara, ovvero secondo le modalità dell'*in house providing* e la relativa procedura prevista dal c. 4 dell'art. 23 bis.

Sub d), posto che il comune dovrà erogare integralmente i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, appare necessario precisare che laddove si verifichi il caso di un depuratore consortile a servizio di più comuni, anche se tutti nelle condizioni di cui al c. 5, tale situazione rende non più vera la condizione per cui ogni comune deve gestire integralmente il servizio idrico integrato e, pertanto, non più applicabile il c. 5 in questione.

Circa la condizione sub c), premessa l'obbligatorietà del consenso da parte dell'AATO, si evidenzia come questo debba essere rilasciato previa verifica della sussistenza di ogni elemento ritenuto dalla stessa necessario per la gestione del s.i.i., nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità affermati dallo stesso d. lgs. 152/2006, art. 141, c. 2.

Tale obbligo non esaurisce, tuttavia, le competenze dell'Autorità che rimane titolare del potere-dovere di regolazione e controllo; infatti, il c. 5 in questione ha mantenuto l'obbligo per tutti gli enti locali di partecipare all'Autorità d'ambito e dunque, implicitamente, il legislatore ha voluto mantenere in capo alla medesima il potere di coordinamento delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale ottimale.

Inoltre, al fine di garantire il principio di "unitarietà" delle gestioni, introdotto con le modifiche al d. lgs. n. 152/2006 apportate dal d. lgs. n. 4/2008 in sostituzione del principio di "unicità", è necessario che l'eventuale pluralità di gestori sia sottoposta al controllo di un organismo che la normativa vigente individua nell'Autorità d'ambito.

Non considerando l'AATO come ente con funzione di coordinamento, regolazione e controllo del s.i.i. anche nei comuni in questione, si verificherebbe il caso per cui nessuna istituzione risulterebbe preposta alla verifica della corretta gestione del servizio che deve conformarsi ai sopra richiamati criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con ciò, oltremodo, ledendo il principio della parità di

trattamento degli utenti, nonché il principio costituzionale di uguaglianza dei cittadini che, nei comuni montani non avrebbero nessun organismo di controllo del gestore, contrariamente ai cittadini residenti in comuni con il gestore del s.i.i. individuato dall'AATO.

Conseguentemente, premesso che il comune dovrà redigere la tariffa del servizio nel rispetto del Metodo normalizzato di cui al D. M. 1° agosto 1996, esso dovrà, altresì, osservare le indicazioni dell'AATO in ordine al contratto di servizio con il gestore, gli obiettivi gestionali da conseguire, i livelli di qualità del servizio ed ogni altro aspetto che l'AATO ritenga opportuno regolamentare unitariamente sul proprio territorio.

ALLEGATO 2

**Riepilogo della corrispondenza
con i Comuni i cui servizi non sono stati trasferiti al
S.I.I.**

Riepilogo della corrispondenza con i Comuni i cui servizi non sono stati trasferiti al
S.I.I.

(i Comuni da Ardea a Valmontone sono gestiti da soggetti tutelati)

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
AGOSTA	RM	est	prot 122-09.1 prot 276-08 prot 245.1-07 del 21-06-2007 prot 189.1-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 113/P del 25-09-2008 prot 1317 del 19-05-2004	(senza prot) ns. prot 296-05 del 02-05-2005
ANGUILLARA SABAZIA	RM	ovest	prot 122-09.2 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 125/P del 25-09-2008 prot 3563/P del 4-04-2006 n°1791 del 08-03-2005	(senza prot) ns. prot 212-06 del 26-02-2006
ANTICOLI CORRADO	RM	est	prot 121-09.1 prot 276-08 prot 177-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 109/P del 25-09-2008 prot 5738/P del 21-08-2007 prot 908A/P del 9-10-2006 prot 8529/P del 26-10-2005 n°7435 del 28-09-2005 prot 426/P del 29-07-2005 n°1769 del 08-03-2005 prot 1814 del 10-06-2004 prot 1317 del 19-05-2004	prot 1453-09 del 03-09-2009 prot 1724 del 12-10-2006 (senza prot) ns. prot 296-05 del 02-05-2005 prot 2562 del 17-09-2003
ARSOLI	RM	est	prot 122-09.3 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 110/P del 25-09-2008 n°1768 del 08-03-2005 n°58 del 12-09-2006 prot 1317 del 19-05-2004	prot 2474 del 07-05-2010 prot 1095-08 del 03-11-2008
BRACCIANO	RM	ovest	prot 160-08 prot 276-08 prot 120-09.2 prot 254-07 del 28-06-2007 prot 25.11-04 del 19-02-2004 prot 23.11-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-1-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 n°1790 del 08-03-2005 prot 006309 del 16-08-2005	

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
CAMERATA NUOVA	RM	est	prot 121-09.2 prot 276-08 prot 172-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 005470 del 18-07-2005	
CANALE MONTERANO	RM	ovest	prot 122-09.4	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 126/P del 25-09-2008 prot 265/P del 15-01-2007 prot 006308 del 18-08-2005	prot 7118/PM- pp del 14-12- 2006
CAPENA	RM	nord	prot 122-09.5 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 127/P del 25-09-2008 prot 1196A/P del 18-10-2006 prot 005268 del 11-07-2005 n°1776 del 08-03-2005	prot 17081 senza data (ns. 08-11-2005)
CERRETO LAZIALE	RM	est	prot 120-09.4 prot 276-08 prot 161-08 prot 25.21-04 del 19-02-2004 prot 23.21-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 5739/P del 21-08-2007 prot 913A del 09-10-2006 prot 007491 del 29-09-2005 prot 000095 del 05-01-2005 n°5014 del 12-11-2004 prot 004130 del 07-10-2004 prot 003120 del 16-08-2004	
CINETO ROMANO	RM	est	prot 121-09.3 prot 276-08 prot 170-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 005467 del 16-07-2005	
CIVITAVECCHIA	RM	ovest	prot 120-09.5 prot 276-08 prot 162-08 prot 189.3-06 del 14-06-2006 prot 25.25-04 del 19-02-2004 prot 23.25-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 008087 del 14-10-2005 prot 012159 del 14-06-2005	prot 29395 del 29-07-2005
CIVITELLA SAN PAOLO	RM	nord	prot 122-09.6 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 128/P del 25-09-2008	

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
COLLEFERRO	RM	sud	prot 122-09.7 prot 276-08 prot 189.4-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 123/P del 25-09-2008 prot 004595 del 17-06-2005 prot 009492 del 12-05-2005 prot 286/P del 10-05-2005 prot 000771 del 02-02-2005 n° 21197 del 16-11-2004 prot 021197 del 16-11-2004 prot 1565/A del 15-11-2004 prot 004614 del 27-10-2004 prot 007439 del 08-06-2004	prot 13160 del 13-05-2010
FILETTINO	FR	est	prot 276-08 prot 169-08 prot 25.28-04 del 19-02-2004 prot 23.28-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 74/P del 20-07-2009 prot 310A/P del 09-10-2006 prot 4986 del 05-06-2006 prot 005468 del 18-07-2005	prot 5537 del 13-12-2006
LABICO	RM	sud	prot 122-09.9 prot 276-08 prot 246-07 del 21-06-2007	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 124/P del 25-09-2008	
LADISPOLI	RM	ovest	prot 122-09.10 prot 276-08 prot 247-07 del 21-06-2007	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 n°1789 del 08-03-05	
LICENZA	RM	est	prot 121-09.4 prot 276-08 prot 173-08 prot 189.6-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 11726 del 19-06-2006 prot 005471 del 18-07-2005	prot 655 del 16-02-2006
MANDELA	RM	est	prot 121-09.5 prot 276-08 prot 174-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 909A/P del 09-10-2006 prot 3041/P del 24-03-2006 prot 005472 del 18-07-2005	
MANZIANA	RM	ovest	prot 122-09.11 prot 276-08 prot 248-07 del 21-06-2007	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 117/P del 25-09-2008 n°1786 del 08-03-2005 prot 006310 del 18-08-2005	
MARANO EQUO	RM	est	prot 121-09.6 prot 276-08 prot 178-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 112/P del 25-09-2008 n°1766 del 08-03-2005 prot 1317 del 19-05-2004	prot 1956 del 10-05-2010 (senza prot) ns. prot 296-05 del 02-05-2005

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
MORLUPO	RM	nord	prot 124-09 prot 276-08 prot 189.8-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 2219 del 02-02-2010 prot 118/P del 25-09-2008 prot 1195A/P del 18-10-2006 n°1771 del 08-03-2005	
PERCILE	RM	est	prot 276-08 prot 175-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 005473 del 18-07-2005	prot. 1138-08 del 26-11-2008
RIGNANO FLAMINIO	RM	nord	prot 122-09.12 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 120/P del 25-09-2008 prot 2978/P del 17-04-2007 prot 944A/P del 09-10-2006 prot 005267 del 11-07-2005 n°1772 del 08-03-2005	prot 5039 del 27-03-2007
RIOFREDDO	RM	est	prot 121-09.7 prot 276-08 prot 171-08 prot 188.3-06 del 14-06-2006 prot 25.50-04 del 19-02-2004 prot 23.50-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 3227/P del 07-05-2007 prot 005474 del 18-07-2005	prot 830 del 17-04-2007 prot 1824 del 27-02-2008
ROCCA PRIORA	RM	sud	prot 125-09 prot 276-08 prot 163-08 prot 188.4-06 del 14-06-2006 prot 25.52-04 del 19-02-2004 prot 23.52-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 138/P del 28-04-2009 prot 1758/P del 20-02-2006 n°6126 del 20-12-2004	(senza prot) ns. prot 459-10 del 27-04-2010 prot 1824 del 27-02-2009 prot 12479 del 15-10-2002
ROCCAGIOVINE	RM	est	prot. 121-09.8 prot. 276-08 prot. 176-08 prot 189.13-06 del 14-06-2006	prot 74/P del 20-07-2009 prot 005475 del 18-07-2005	
ROVIANO	RM	est	prot 120-09.6 prot 276-08 prot 164-08 prot 25.54-04 del 19-02-2004	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 005469 del 18-07-2005 n°1765 del 08-03-05	

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
SANT'ANGELO ROMANO	RM	est	prot 122-09.13 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 005477 del 18-07-2005	
TREVI NEL LAZIO	FR	est	prot 276-08 prot 189.15-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 115/P del 25-09-2008 prot 8411/P del 23-11-2007 prot 912A/P del 09-10-2006 prot 007492 del 29-09-2005 prot 457/P del 05-08-2005 n°4967 del 11-11-2004	
VALLEPIETRA	RM	est	prot 121-09.9 prot 276-08	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 116/P del 25-09-2008 prot 311A/P del 09-10-2006 n°6009 del 08-06-2006	
ARDEA	RM	centro	prot 120-09.1 prot 165-08 prot 156-07 prot 25.6-04 del 19-02-2004 prot 23.6-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 n°2469 del 07-12-2006 n°2803 del 21-12-2006 n°1326 del 21-02-2005	
CANTERANO	RM	est	prot 344-09 prot 287-09 prot 120-09.3 prot 167-08 prot 156-07 prot 25.14-04 del 19-02-2004 prot 23.14-04 del 19-02-2004 prot 03-03 del 09-01-2003 prot 65-02 del 18-07-2002	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009 prot 111/P del 25-09-2008	
CAPRANICA PRENESTINA	RM	est	prot 344-09 prot 156-07		
GERANO	RM	est	prot 344-09 prot 122-09.8 prot 166-08 del 22-04-2008	prot 29/P del 13-04-2010 prot 74/P del 20-07-2009	

COMUNE	PR.	BACINO	CORRISPONDENZA		
			STO	ACEA ATO 2	COMUNE
OLEVANO ROMANO	RM	est	prot 344-09 prot 156-07		
POMEZIA	RM	centro	prot 23.46-04 del 19-02-2004	prot 119/P del 25-09-2008 n°19821 del 27-10-2004 n°163 del 10-01-2005 n°2804 del 21-12-2006 prot 267/P del 20-04-2006	
ROCCA CANTERANO	RM	est	prot 344-09 prot 168-08 prot 156-07	prot 29/P del 13-04-2010 prot 114/P del 25-09-2008	
ROCCA DI PAPA	RM	sud	prot 344-09 prot 156-07 prot 189.12-06 del 14-06-2006	prot 29/P del 13-04-2010 prot 121/P del 25-09-2008	prot 25773 del 14-11-2007
VALMONTONE	RM	sud	prot 253-07 del 28-06-2007	prot 29/P del 13-04-2010 prot 004616 del 27-11-2004 prot 021174 del 15-11-2004 prot 021175 del 15-11-2004	